

Alla memoria di Tito Acerbo si innalzò un monumento — colonna infranta — che sorge davanti alla chiesa parrocchiale di Croce, nel luogo, cioè, dove l'Acerbo cadde, e l'iscrizione in esso incisa dice:

QUI  
 IL XXVI-VI-MCMXVIII  
 EROICAMENTE CADEVA  
 ALLA TESTA DEI SUOI VALOROSI SOLDATI  
 IL CAPITANO TITO ACERBO  
 MEDAGLIA D'ORO

—  
 IL COMUNE DI MUSILE  
 IL 17-VII-1927  
 POSE

### Musile.

Musile con la sua frazione di Capo Sile è una delle località del campo di battaglia del basso Piave che diuturnamente si ritrova nei Bollettini della guerra dal novembre 1917 in poi.

Ben 34 volte le linee di Musile furono obbiettivo di assalti austriaci e di contrassalti delle nostre invitate truppe della 3<sup>a</sup> Armata. L'ultimo urto avvenne il 24 giugno 1918 e fu decisivo per le armi nostre, poichè alle 16,30 nessun soldato austro-ungarico rimaneva più sulla destra del fiume, di fronte all'irresistibile e travolgente assalto dei battaglioni del 225° (della *Arezzo*), del 222° (della *Jonio*) e del 23° Reparto d'assalto. Circa 1000 prigionieri rimanevano nelle nostre mani.

Fu appunto presso Musile e, precisamente a Chiesanuova, che si svolse l'ultimo episodio della lotta decisiva, episodio che Monsignor Costante Chimenton (1) così narra:

(1) Monsignore Costante Chimenton, professore nel seminario di Treviso ha, in numerose monografie, redatte con coscienziosa